



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito Piana del Sele

Verbale della seduta del 17/04/2013

L'anno 2013, il giorno 17 del mese di aprile, alle ore 11:00, presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno, in Palazzo Sant'Agostino - Salerno, previa convocazione Prot. Gen. n.201300075635 del 22/03/2013 (convocazione Comuni - allegato A al presente verbale) e Prot.Gen.n.201300076849 del 25/03/2013 (convocazione Enti-Associazioni-Organizzazioni - allegato B al presente verbale), si sono riuniti gli Enti, le Amministrazioni, le Associazioni e le Organizzazioni convenute (come da registro allegato al presente verbale sotto la lettera C).

Risulta assente alla seduta odierna il Comune di ALBANELLA, sui complessivi 9 Comuni ricompresi nell'Ambito Identitario della Piana del Sele.

Presiede la seduta il prof.avv. Marcello Feola, Presidente dell'Organismo di Piano Permanente in virtù del decreto del Presidente della Provincia n.113 del 7/11/2012.

Coordina i lavori l'arch. Catello Bonadia, Dirigente del Settore Governo del Territorio e resp. amministrativo dell'Organismo di Piano Permanente.

Sono intervenuti alla presente riunione i rappresentanti della Regione Campania, avv. Anna Martinoli, Dirigente dell'AGC16 e l'arch. Raffaele Pastore.

Verbalizza i lavori della seguente seduta l'arch.pian. Mariarosaria Iannucci, dipendente dell'Ente presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico dell'Ente.

Introduce i lavori della seduta odierna l'arch. **Bonadia** che, ringrazia tutti i presenti per essere intervenuti alla seduta; ringrazia i rappresentanti della Regione Campania, l'avv. Martinoli e l'arch. Pastore e ringrazia altresì il dottore Gianluigi Coppola del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Economia del Lavoro e di Politica Economica dell'Università degli Studi di Salerno, per il lavoro svolto per aggiornare parte dell'analisi socio economica elaborata per il PTCP, lavoro che vi sarà presentato nel corso della seduta.

L'arch. Bonadia, richiama quindi sinteticamente le attività fino ad oggi svolte in attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, in seno alla Conferenza di Piano Permanente. A tal fine, in primo luogo si ricorda ai presenti che, con l'approvazione del PTCP, la Provincia ha istituito l'Organismo di Piano Permanente al fine di garantire la funzione di coordinamento e lo svolgimento delle attività di co-pianificazione e di pianificazione dinamica; monitorare l'attuazione del Piano; svolgere i conseguenti e necessari servizi di messa in rete, formazione ed informazione; offrire supporto ed assistenza ai Comuni impegnati nell'iter di formazione del proprio piano urbanistico.

L'organizzazione di tale Organismo è stata disciplinata con apposito Regolamento, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n.201 del 09/07/2012, e con successive determinazioni dirigenziali ne è stato ottimizzato il funzionamento. Esso è costituito da cinque Unità operative, tra le quali rileva, al fine della presente Conferenza, l'Unità di Pianificazione Dinamica a cui compete l'implementazione di tutte le attività connesse ai lavori della Conferenza di Piano Permanente, organizzata per sub-ambiti provinciali (gli Ambiti Identitari), strumentale all'attuazione del PTCP per il perseguimento degli indirizzi di piano mediante la

programmazione delle azioni di sviluppo integrato e sostenibile del territorio, e *permanentemente* attiva per assolvere ai numerosi compiti ad essa attribuiti dalle Norme di Piano (rif. art.2 NTA), in dettaglio:

- alla Conferenza è affidata la funzione di attuazione programmatica e la definizione delle strategie di dettaglio degli indirizzi di piano di valenza sovracomunale o di portata extraurbanistica;
- in sede di Conferenza d'Ambito dovranno essere necessariamente assunte le determinazioni di rilievo sovra comunale concernenti:
 - a. le politiche di raccordo tra la programmazione economica e quella territoriale;
 - b. i carichi insediativi ed il dimensionamento dei PUC in coerenza con quanto stabilito dal PTCP;
 - c. la pianificazione urbanistica congiunta tra più comuni;
 - d. le politiche per le reti infrastrutturali e per il trasporto pubblico;
 - e. la gestione associata dei servizi;
 - f. le politiche di delocalizzazione e sostituzione edilizia;
 - g. le politiche di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
 - h. le politiche per gli insediamenti produttivi o per attività terziarie o commerciali di rilievo sovralocale;
 - i. le dotazioni territoriali di rilievo sovra comunale;
 - j. le politiche per l'abitazione sociale;
 - k. l'applicazione di criteri perequativi, ovvero l'equa ripartizione tra i comuni interessati degli oneri e dei benefici derivanti dagli accordi.
- in sede di Conferenza d'Ambito dovranno essere inoltre approvati i processi di valorizzazione paesaggistica di ciascuna Unità di Paesaggio conformemente alla schede d'ambito di cui agli elaborati della Serie 3 del PTCP, agli elementi identificativi del paesaggio ed agli indirizzi dettati nella NTA;
- in sede di Conferenza d'Ambito potranno, altresì, essere adeguati i perimetri delle richiamate Unità come riportati in cartografia (elaborati Serie 2 – tav. 2.5.2 e 2.6.1);
- in sede di Conferenza d'Ambito si procederà infine ad adempiere a quanto dettato con le NTA del PTCP, in particolare per ciò che attiene le disposizioni degli artt.31, 58, 122, 127, 129 e quanto ad essi connesso e correlato.

L'arch. Bonadia ricorda inoltre ai presenti che, in ottemperanza a quanto prescritto dalla Regione Campania in sede di co-pianificazione per la verifica di compatibilità del Piano provinciale al PTR ed ai piani regionali di settore, la presente Conferenza d'Ambito è indetta altresì ai sensi della LrC n.13/2008, quale "conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile" in attuazione del II e III QTR del vigente PTR. A tale strumento di concertazione, le prescrizioni regionali assegnano anche il compito di "accompagnare i processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUC), in un'ottica di area vasta (in riferimento agli ambiti individuati dal PTR come STS e come CTC). Ad esse è, inoltre, demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocatione dei carichi insediativi (art.18 LrC 16/2004), della connessa quota dei servizi e degli standards urbanistici, residenziali e ambientali e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo. All'interno del sistema comprensoriale resteranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione; la previsione di incremento residenziale si configurerà come un'operazione connessa allo sviluppo socio - economico dell'Ambito e a tutte le scelte complessivamente operate sull'Ambito stesso."

Alla luce di quanto innanzi, l'arch. Bonadia mette quindi in evidenza la portata ed il ruolo di uno "strumento" di concertazione e co-pianificazione così complesso, che ambisce ad essere "luogo" di incontro e confronto tra la pluralità degli attori coinvolti nel processo di attuazione del PTCP e, più in generale nel delicato, processo di pianificazione urbanistica attualmente in corso. Tale "strumento" deve essere interpretato, altresì, come un "laboratorio" per attuare un nuovo modello di pianificazione dialogica e processuale (*pianificazione dinamica*) e, pertanto esso accompagnerà tutte le fasi di formazione degli strumenti urbanistici a scala comunale.

Continuando, l'arch. Bonadia richiama l'attenzione dei presenti sulla strategica scelta dalla Provincia per attuare il vigente PTCP, evidenziando che le attività messe in campo dell'Ente intendono ottimizzare la funzione di coordinamento ed accompagnamento ad esso attribuita dal legislatore nazionale, in una fase particolarmente delicata per la comunità salernitana, attese le scadenze dettate dalle norme in materia di redazione/adeguamento dei PUC.

L'arch. Bonadia richiama quindi i principali adempimenti che derivano dalla vigente legislazione nazionale e regionale, in particolare:

- in ottemperanza all'art.6, comma 2, della L 1150/1942 "I comuni, il cui territorio sia compreso in tutto o in parte nell'ambito di un piano territoriale di coordinamento, sono tenuti ad uniformare a questo il rispettivo piano regolatore comunale";
- con riferimento alla normativa regionale: tutti i 158 Comuni della Provincia di Salerno, privi di Piano Urbanistico Comunale, devono adottare il PUC ed il RUEC entro ventiquattro mesi dalla entrata in vigore del PTCP (art.44 LrC n.16/2004), mentre i Comuni che hanno adottato il PUC prima dell'entrata in vigore del piano provinciale, ne adeguano i contenuti entro dodici mesi dall'avvenuta approvazione del PTCP (art.9 della LrC n.13/2008);
- ed infine ai sensi dell'art.1, comma 3, del Regolamento regionale n.5/2011: *i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art.18 della legge regionale n.16/2004. Alla scadenza dei 18 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).*

L'arch. Bonadia prosegue nel richiamare le attività svolte in sede di Conferenza di Piano Permanente, ricordando ai presenti che per non privare i Comuni del necessario supporto per implementare le attività connesse a quanto richiesto dal legislatore nazionale e regionale, la Provincia ha tempestivamente convocato la prima seduta della Conferenza di Piano Permanente alla fine del mese di **luglio 2012** (il 25/07/2012 per l'Ambito "Piana del Sele"). Questo primo incontro ha assolto, fondamentalmente, ad una funzione informativa e di confronto in merito alle attività da implementare nei successivi mesi in sede di copianificazione (con particolare riguardo agli adempimenti ex artt. artt.2, 3, 11, 12, 58, 59, 114 e succ., 123-137 relativi al dimensionamento insediativo); sono state, inoltre, presentate nuovamente le strategie di sviluppo dettate dal PTCP (elaborazioni Serie 2 e Serie 3 e NtA) a scala provinciale, e per singolo Ambito Identitario; nel corso del primo incontro si è relazionato, infine, in merito alle prescrizioni rassegnate dalla Regione Campania in sede di Conferenza Permanente ex art.5 della LrC n.13/2008 per la verifica di compatibilità del PTCP e delle implicazioni delle stesse sul processo di attuazione del piano provinciale (rif. Allegato C al Verbale dell'incontro conclusivo del 22/12/2011 della Conferenza permanente di pianificazione scaricabile dal sito internet dell'Ente).

Nel successivo mese di **ottobre** è stata organizzata la seconda seduta della Conferenza di Piano Permanente (sette incontri itineranti sul territorio che si sono svolti dal 10 al 24 ottobre, ed in particolare il 10/10/2012 per l'Ambito "Piana del Sele"), nel corso della quale sono state presentate **Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo** per la redazione dei PUC, nonché è stato presentato il **Protocollo di Interscambio dati territoriali** per la condivisione della Componente strutturale del PTCP, ai sensi del comma 5 dell'art.9 del Regolamento regionale n.5/2011 (ad oggi hanno fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP circa 90 Comuni su complessivi 158).

Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo, redatte di concerto con la Regione Campania, hanno rappresentato il primo tassello del lavoro di assistenza ai Comuni per la redazione dei PUC, e sono state elaborate quale supporto tecnico-operativo aperto a tutti i possibili contributi migliorativi – per accompagnare i Comuni nella ricognizione e restituzione del quadro conoscitivo del proprio territorio. L'arch. Bonadia sottolinea, infatti, come l'attività ricognitiva rappresenta il primo ed imprescindibile passo per individuare le invarianti che strutturano il territorio e per codificarle utilizzando un linguaggio comune: tanto per condividere il patrimonio informativo già disponibile presso i diversi Enti, quanto per addivenire ad una "carta identitaria" del territorio – unica e sempre aggiornabile – che possa costituire il fondamento

delle scelte di programmazione e progettazione, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. La costruzione condivisa del quadro conoscitivo potrà, altresì, facilitare l'auto-valutazione dei redigenti PUC, ai fini della verifica di coerenza, compatibilità e conformità con la pianificazione sovraordinata, di settore e con la normativa vigente.

Dopo aver condiviso le *Linee Guida* di cui innanzi con i Comuni del territorio provinciale, nel mese di **dicembre 2012** (dal 13 al 17/12/2012, ed in particolare il 17/12/2012 per l'Ambito "Piana del Sele"), si è provveduto a convocare la terza seduta della *Conferenza di Piano Permanente*, nel corso della quale è stato presentato ai Comuni il secondo contributo dell'Ente per la redazione dei PUC: *Le Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano* contenenti indicazioni per l'elaborazione del Documento di Scoping.

In continuità con le *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo*, le *Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano*, elaborate sempre di concerto con la Regione Campania, forniscono un ulteriore supporto tecnico per orientare la redazione del Preliminare di Piano e hanno rappresentato il secondo tassello del lavoro di assistenza ai Comuni per la redazione dei PUC, con l'obiettivo finale di arricchire la cassetta degli attrezzi, attraverso un nuovo "utensile" che si spera possa essere utile per la definizione del progetto di piano comunale. In quest'ottica è stato elaborato uno schema esemplificativo relativo al quadro conoscitivo attraverso il quale è possibile leggere le relazioni e correlazioni tra gli elaborati del Preliminare di Piano (così come esplicitati a gennaio del 2012 dalla Regione Campania nel Manuale Operativo del Regolamento n.5/2011), e le elaborazioni descritte nelle *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo* presentate ad ottobre; nonché un *modello di documento di scoping* che i Comuni potranno validamente utilizzare, seppure da integrare sulla base delle caratteristiche del proprio territorio ed in riferimento agli obiettivi di assetto e sviluppo che si intende perseguire.

Parallelamente alle attività di accompagnamento alla pianificazione comunale, sempre in attuazione del vigente PTCP, sono state avviate anche altre iniziative, finalizzate al raggiungimento delle Intese istituzionali prescritte dalla LrC n.16/2004 per la redazione/adequamento della pianificazione di settore; in dettaglio:

- a) è stato avviato il lavoro del tavolo istituzionale di confronto con la Regione Campania ed il Consorzio ASI di Salerno per la redazione del Piano Regolatore Consortile e per l'esame delle istanze provenienti dai Comuni ricompresi negli agglomerati ASI che, dovendo procedere alla redazione dei PUC, hanno presentato richieste di ripermimetrazione delle aree. Il lavoro del tavolo istituzionale è stato preceduto da incontri di confronto tra Provincia, Regione e Comuni rientranti nel Consorzio ASI o interessati alla gestione delle aree del cratere, nel corso dei quali sono state esaminate le diverse problematiche in campo, in relazione alle quali lo stesso Consorzio ASI ha predisposto una istruttoria delle istanze presentate;
- b) è stato avviato il lavoro del tavolo istituzionale di confronto con la Regione Campania e l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per l'adequamento del Piano Parco, anche al fine di valutare le istanze provenienti da alcuni Comuni ricompresi nell'area protetta che, dovendo procedere alla redazione dei PUC, hanno presentato richieste di ripermimetrazione delle "aree D";
- c) è stato avviato il lavoro tecnico per la individuazione delle *aree di trasformabilità*, quale base di confronto con la Regione Campania per il tavolo tecnico di co-pianificazione Regione-Provincia. A tale proposito è utile richiamare l'attenzione dei presenti sul lavoro in corso che ha finora consentito di pervenire alla "carta delle invarianti" del territorio provinciale, elaborata sulla base dei tematismi del quadro conoscitivo del PTCP, oggetto di condivisione ed interscambio con i Comuni che ne hanno fatto richiesta: tale carta è di fondamentale importanza al fine della valutazione delle potenzialità trasformative del territorio, a livello comunale;
- d) sono state portate avanti tutte le attività propedeutiche alla implementazione del Geoportale della Provincia di Salerno.

Dopo il richiamo alle attività svolte, l'arch. Bonadia introduce i lavori della seduta odierna, convocata per ottemperare a quanto prescritto dall'art.58 delle Nta che si intende qui integralmente richiamato, unitamente a tutti gli articoli ad esso connessi (Parte III delle NtA), nonché al precedente art.57 che detta i "principi generali" per il perseguimento delle "Azioni di riequilibrio del sistema insediativo".

L'arch. Bonadia informa i presenti che il resoconto delle attività svolte dalla Provincia e dai Comuni in ottemperanza al richiamato art.58 sarà oggetto del successivo intervento dell'arch. Ivonne de Notaris, mentre a chiusura del suo intervento, rassegna la seguente dichiarazione: *"mi preme in conclusione sottolineare che le attività svolte in ottemperanza all'art.58 delle norme di piano rappresentano solo un ulteriore passo avanti nel complesso processo di pianificazione dinamica che, tutti insieme, stiamo faticosamente sperimentando. Non devono pertanto spaventare le difficoltà sinora incontrate, né tanto meno la parzialità dei risultati raggiunti: se vi sono infatti Comuni in avanzato stato di elaborazione del proprio PUC, ve ne sono altri che hanno avviato da poco tale attività ed altri ancora che stentano a partire. La Provincia intende accompagnare questo complesso lavoro, cercando per quanto è possibile di sostenere ed assistere tutte le progettualità in itinere, così come quelle ancora inesprese: non si tratta infatti di una competizione, né di "premiare" chi arriva prima, quanto piuttosto di consentire, da un lato, a chi è più avanti, di proseguire serenamente e concludere il lavoro in corso e, dall'altro, a chi è più indietro, o a quanti si trovano in gravi difficoltà in questo periodo di scarse risorse economiche, strumentali ed umane, di poter raggiungere il risultato sperato ed addivenire alla adozione del proprio Piano entro i termini dettati dalle norme."*

Al termine dell'intervento dell'arch. Bonadia, interviene l'**avv. Anna Martinoli** – dirigente regionale del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma. L'avv. Martinoli porta i saluti dell'Assessore Taglialatela. Si manifesta positivamente colpita da come la Provincia ha approntato l'attuazione del PTC. La presenza della Regione alla Conferenza di Piano Permanete rappresenta il contributo tangibile dell'Ente per coniugare pianificazione territoriale a programmazione socio-economica, dal momento che, come è già stato ricordato dall'arch. Bonadia, la presente Conferenza – attuativa del PTCP – coincide con la Conferenza per lo sviluppo sostenibile attuativa del III quadro territoriale di riferimento del PTR.

La Regione è presente per monitorare l'attuazione del piano provinciale, anche verificando come la Provincia sta adempiendo alle prescrizioni rassegnate a livello regionale e, in particolar modo, per ciò che attiene la distribuzione dei carichi insediativi.

L'avvocato raccomanda ai presenti di perseguire i principi della sostenibilità nelle scelte pianificatorie, nonché di monitorare l'efficacia delle stesse scelte attraverso lo strumento che il legislatore mette a disposizione, ovvero attraverso la Valutazione Ambientale Strategica: con il Regolamento regionale n.5/2011 i Comuni sono diventati autorità competenti in materia ambientale e possono quindi sfruttare tutte le potenzialità connesse al procedimento di valutazione ambientale per pervenire a scelte di sviluppo per il territorio oculate e sostenibili.

Prende quindi la parola l'**arch. de Notaris** ed i lavori proseguono con il resoconto delle attività svolte in ottemperanza all'art.58 delle norme di attuazione del PTCP. In primo luogo si dà atto che l'Ente con comunicazione Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013 (allegato D al presente verbale), ha richiamato l'attenzione di tutti i Comuni del territorio provinciale sulla necessità di ottemperare a quanto disposto con l'art.58 relativamente alla elaborazione del Piano di Dimensionamento d'Ambito: in particolare, essi avrebbero dovuto far pervenire alla Provincia, entro il 31 gennaio u.d., la proposta di dimensionamento dei carichi insediativi, relativa alla quota di fabbisogno residenziale, alla quota di fabbisogno produttivo ed alla quota di fabbisogno terziario (commerciale, turistico, etc.), ed annessi standard urbanistici ed ambientali. Tale proposta, opportunamente condivisa dalla Amministrazione comunale, doveva essere elaborata anche sulla base del bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa), nonché della ricognizione:

- del patrimonio condonato/condonabile;
- degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 per ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, etc.;

- dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale), per i Comuni che hanno attivato tale procedura;
- del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile.

L'arch. de Notaris chiarisce che la ricognizione del patrimonio edilizio esistente (per quota residenziale, produttiva e terziaria), nonché dello stato dell'arte della strumentazione urbanistica generale ed attuativa vigente, è un'attività necessaria al fine di ponderare compiutamente la proposta per il dimensionamento dei carichi insediativi, ovvero per "quantificare" il progetto di piano da porre alla base della componente strutturale del PUC, che dovrà necessariamente risolvere problematiche pregresse, o in itinere, per pianificare un ordinato assetto del territorio comunale. A tale proposito l'architetto ricorda ai presenti che il dimensionamento insediativo è strettamente connesso alla definizione delle aree di trasformabilità a scala comunale, atteso che le disposizioni strutturali dei PUC dovranno:

- precisarne la perimetrazione (anche dal confronto che si svilupperà in sede di Conferenza Permanente di Piano), sulla base delle aree individuate dalla Provincia di concerto con la Regione, in ottemperanza alle prescrizioni rassegnate dall'Ente regionale in sede di verifica di compatibilità del piano provinciale;
- indicarne le funzioni caratterizzanti (produttive, residenziali, commerciali, direzionali/terziarie e miste);
- allocare, per ogni singola area, il carico insediativo sostenibile (min e max), sulla base delle risultanze del procedimento di VAS, anche quale parametro da utilizzare per il monitoraggio di attuazione del piano stesso.

A maggiore conferma di quanto detto si richiamano anche i comma 5 e 6 dell'art.125 delle Nta del piano provinciale.

L'arch. de Notaris ricorda, altresì, ai presenti che gli adempimenti dettati dal richiamato art.58 delle norme di attuazione del piano provinciale riguardavano tutti i Comuni del territorio provinciale, anche quelli già dotati di PUC, in relazione ai quali è importante confrontarsi su eventuali criticità o problematiche relative allo stato di attuazione del piano vigente.

In risposta alla richiamata nota Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013, si dà atto che hanno presentato proposta di dimensionamento i seguenti Comuni:

Ente	Riferimento protocollo	Integrazione (rif. prot.)
COMUNE DI ALBANELLA	Prot.n. 201300029244 del 31/01/2013	
COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA	Prot.n. 201300030176 del 01/02/2013	Prot.n. 201300044477 del 14/02/2013
COMUNE DI BATTIPAGLIA	Prot.n. 201300072960 del 20/03/2013	
COMUNE DI CAPACCIO	Prot.n. 201300057576 del 01/03/2013	
COMUNE DI EBOLI	Prot.n. 201300030963 del 01/02/2013	
COMUNE DI ROCCADASPIDE	Prot.n. 201300030020 del 31/01/2013	
COMUNE DI TARENTINARA	Prot.n. 201300030383 del 01/02/2013	

Risultano invece inadempienti i Comuni di Serre e di Giungano (unico Comune dell'Ambito dotato di PUC)

Prima di entrare nel merito della istruttoria eseguita sulle proposte presentate dai Comuni, l'arch. de Notaris aggiorna i presenti in merito ad altre attività poste in essere dalla Provincia, per ottemperare alle indicazioni dell'art.58 delle NTA: parallelamente al lavoro istruttorio l'Ente ha infatti disposto l'aggiornamento dell'analisi socio-economica elaborata dal CELPE dell'Università degli Studi di Salerno nel 2009, per la redazione del PTCP, dal momento che si sono resi disponibili parte dei dati del censimento ISTAT 2011 ed è stato quindi possibile utilmente verificare le tendenze in atto sul territorio provinciale, anche in relazione alle proiezioni contenute nella richiamata analisi.

Sulla base anche del lavoro di aggiornamento sviluppato dal CELPE è stato possibile elaborare una prima computazione, comune per comune, della quota di fabbisogno residenziale, elaborata in coerenza con gli artt.123-124 e 125 delle Nta e con quanto raccomandato dalla Regione Campania attraverso il documento:

"La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP"; tale computazione, in particolare, si compone:

- di una aliquota relativa al fabbisogno aggiuntivo, calcolata sulla base di scenari di proiezione demografica relativi sia alla componente naturale che alla componente migratoria, con riferimento ad un arco temporale decennale, tenuto conto altresì del rapporto di 1 alloggio per ciascun nucleo familiare, in relazione al quale rileva il numero medio dei relativi componenti: a tale proposito si precisa che lì dove si è registrato un numero medio dei componenti il nucleo familiare inferiore alla media provinciale (pari a 2,51), si è stabilito di assumere quest'ultima come parametro di riferimento, in coerenza con le strategie e le politiche di sviluppo del PTR e del PTCP (*vedi ad. esempio "Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali"; "Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio"; "Assetto policentrico ed equilibrato"; "Rafforzamento del policentrismo"; "Contrastare la desertificazione sociale anche attraverso apposite politiche per il paesaggio"; etc.*)
- di una aliquota relativa al fabbisogno pregresso, calcolata sulla base dei dati Istat disponibili, ovvero:
 - utilizzando i dati Istat 2001 per la costruzione delle "matrici di sovraffollamento", attraverso la quale è stato computato il fabbisogno netto da sovraffollamento, utilizzando la metodologia proposta dalla Regione Campania nel documento "La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP";
 - utilizzando i dati Istat 2011 relativi alla voce "altri tipi di alloggio occupati da residenti".

In relazione a quest'ultima aliquota, relativa al fabbisogno pregresso, si precisa che essa potrà essere compiutamente dettagliata, ed eventualmente ampliata, sulla base degli studi di settore che i Comuni elaboreranno (o stanno già elaborando) in fase di redazione dei rispettivi piani urbanistici.

La computazione così elaborata viene distribuita in copia ai presenti sotto forma di scheda, allegata al presente verbale sotto la lettera E.

Entrando nel merito del lavoro istruttorio delle proposte presentate dai Comuni, viene distribuita una scheda elaborata per ogni Comune, che contiene un sintetico riepilogo delle proposte inoltrate: le schede vengono lette e commentate ed allegate al presente verbale sotto la lettera F. L'architetto de Notaris precisa che le istruttorie per esteso delle proposte pervenute sono disponibili presso il Servizio Pianificazione Territoriale dell'Ente.

Con riferimento alle proposte presentate relative al fabbisogno residenziale, dalle istruttorie eseguite, emergono alcuni elementi di criticità di seguito sintetizzati:

COMUNE DI ALBANELLA	La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi impropriamente computati e relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • esigenze connesse ad "edilizia sociale", eccedente a quanto ricompreso nella quota relativa alla crescita demografica; • alloggi per "altri usi". Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia.
COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA	Non emergono particolari criticità.
COMUNE DI BATTIPAGLIA	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
COMUNE DI CAPACCIO	In merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI EBOLI	In merito al fabbisogno residenziale, sia pregresso che aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia.

COMUNE DI GIUNGANO	Il Comune è dotato di PUC approvato nel 2010. Allo stato non ha adempiuto a quanto richiesto con l'art.58 delle Nta del PTC, ovvero non ha inviato la relazione ex comma 6 art.58 Nta del PTCP dalla quale si doveva evincere lo stato di attuazione del piano e le eventuali criticità rilevate.
COMUNE DI ROCCADASPIDE	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
COMUNE DI SERRE	Il Comune non ha inviato la propria proposta di dimensionamento.
COMUNE DI TRENTINARA	In merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune è stata elaborata sulla base di una metodologia di computazione parzialmente errata.

Al termine della presentazione delle schede istruttorie, interviene per il **CELPE** il **dott. Gianluigi Coppola** che espone il risultato del lavoro svolto per la Provincia di Salerno nel corso di questi primi mesi del 2013, per aggiornare le proiezioni demografiche della analisi socio economica elaborata nel 2008-2009 per il PTCP. Il dott. Coppola espone la metodologia utilizzata ed i risultati raggiunti attraverso slide allegate al presente verbale sotto la lettera G.

Al termine della presentazione del dott. Coppola, interviene l'arch. **Bonadia** che informa i presenti in merito al contributo dalla Fondazione Convivenza Vesuvio, depositato questa mattina presso gli Uffici, che si allega la presente verbale sotto la lettera H, e contenente informazioni relative alle iniziative intraprese dalla stessa Fondazione per il riequilibrio insediativo dell'area vesuviana a rischio vulcanico: in particolare, si intende promuovere gemellaggi per far familiarizzare segmenti della popolazione delle aree vesuviane con le aree interne anche della provincia salernitana. La Fondazione chiede che i Comuni ne tengano conto nella definizione degli strumenti urbanistici a scala comunale.

Al termine dell'intervento dell'architetto Bonadia si apre il dibattito.

Interviene il rappresentante del **Comune di Eboli**, il **vicesindaco Cosimo Cicia**, che riferisce ai presenti dell'impegnativo lavoro messo in campo dal Comune di Eboli per la redazione del PUC che si pone come obiettivo fondamentale la tutela e la salvaguardia del territorio agricolo, considerato "il vero motore di sviluppo economico per Eboli".

Il vicesindaco, continuando, chiede chiarimenti in merito alla scheda elaborata dalla Provincia, mettendo in evidenza le differenze tra la computazione provinciale e quella elaborata dal Comune, in quanto in quest'ultima - calcolata su dati dell'anagrafe comunale - si registra un fabbisogno aggiuntivo derivante da un trend di crescita positivo, a differenza di quanto emerge dalla computazione provinciale.

Il vicesindaco chiede infine che sia posta grande attenzione sulla "questione immigrati" e sulle dinamiche insediative derivanti da fenomeni d'attrazione, con particolare riferimento alla presenza di due centri commerciali in relazione ai quali "oltre il 50% degli addetti proviene da altri comuni e molti di essi hanno manifestato il desiderio di trasferirsi nel Comune di Eboli".

Replica l'arch. **Bonadia**, che manifesta tutta la disponibilità della Provincia a confrontarsi sulle diverse problematiche con riferimento a quanto emerge dalle proposte presentate dai Comuni.

Interviene il rappresentante del **Comune di Capaccio**, arch. **Rodolfo Sabelli**, chiedendo approfondimenti in merito alla computazione elaborata dalla Provincia. In particolare chiede se "nella computazione provinciale si sia tenuto conto della presenza degli stranieri residenti a Capaccio. La

presenza di stranieri, infatti, rappresenta per il comune una peculiarità perché sta sostenendo la crescita demografica di Capaccio.”

Replica il **dott. Coppola** del CELPE, precisando che la computazione provinciale ha considerato il tasso di crescita migratorio.

Interviene il rappresentante del **Comune di Trentinara, arch. Giovanni Feniello**, che ritiene utile fornire un chiarimento in merito alle criticità rilevate dalla Provincia per la proposta di Trentinara: “nella proposta presentata si è ritenuto opportuno puntare, più che sulle sole dinamiche demografiche, anche su politiche di sviluppo legate al patrimonio abitativo esistente”.

Interviene il **Sindaco del Comune di Serre, Franco Mennella**, che in merito al redigendo PUC di Serre, pone l’attenzione sui seguenti aspetti:

- la possibilità di computare un fabbisogno di alloggi legati alla presenza di una base militare nel comune;
- se il fabbisogno del settore turistico (alberghiero) vada computato in questa fase;
- gli studi geologici che l’amministrazione intende condurre “per valutare dettagliatamente alcune zone C da confermare, richiedono tempi lunghi e per quanto necessari, tali studi potrebbero paralizzare lo stato di avanzamento di formazione e adozione del PUC”.

L’**arch. Bonadia** risponde in merito all’intervento del **Sindaco Mennella** evidenziando che è importante chiarire che esigenze legate al settore turistico non vanno nel carico del fabbisogno residenziale, che riguarda strettamente le nuove famiglie e le famiglie esistenti in condizione di disagio.

È importante altresì tener presente che ogni carico insediativo proposto per il territorio comunale deve essere verificato in relazione alle esigenze connesse tanto alla città privata (ovvero alla realizzazione degli interventi edilizi), quanto alla città pubblica, ovvero all’insieme dei servizi connessi al carico ipotizzato.

L’**arch. Bonadia**, continuando, ribadisce che è necessario “abbandonare la logica dei vecchi PRG, dal momento che la distinzione tra componente strutturale e componente programmatica/operativa del PUC è finalizzata proprio ad individuare nel piano strutturale i margini di trasformabilità di lungo periodo, mentre nella componente programmatica/operativa la trasformazione del territorio effettivamente perseguibile nel breve periodo”.

Interviene il rappresentante del **Comune di Battipaglia, l’arch. Antonio Parente**, che chiede quali siano stati i criteri di redistribuzione del plafond di alloggi assegnato dal piano provinciale alla Piana del Sele, in quanto “dal conteggio fatto dalla Provincia risultano distribuiti molti meno alloggi di quelli previsti. Allora bisogna chiarire se la restante parte serve per una successiva redistribuzione o il numero inserito nelle norme del Ptcp è frutto di una errata computazione”. L’**arch. Parente** pone successivamente l’attenzione sul difficile contesto normativo nel quale si trovano ad operare i tecnici impegnati nella redazione del PUC, anche in riferimento all’attuazione dei piani attuativi dei vigenti PRG.

L’**arch. Bonadia**, in risposta all’intervento del rappresentante del comune di Battipaglia, chiarisce che il “numero” inserito nelle Norme di Piano provinciale è frutto delle proiezioni demografiche regionali e provinciale, nonché delle politiche dettate dal PTCP per ogni Ambito Identitario.

Non si tratta di “dividersi” il tetto massimo ma di dimensionare il proprio piano comunale con l’obiettivo di valorizzare le risorse disponibili, con il minore consumo di suolo possibile, in coerenza con il PTR ed il PTCP. È ancora importante sottolineare che il dimensionamento dei carichi insediativi a cui si perverrà alla fine di tutte le attività della Conferenza, sarà soggetto a periodica verifica quinquennale.

L’architetto ricorda, inoltre, che la proposta di dimensionamento dei carichi insediativi doveva essere elaborata anche sulla base del bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa).



All'esito degli interventi l'arch. Bonadia:

- ringraziando i presenti per i contributi offerti e preso atto del confronto che si è sviluppato in seno alla Conferenza;
- richiamati i principi a cui si ispira la normativa nazionale e regionale vigente, nonché i vigenti piani territoriali d'area vasta (PTR e PTCP), finalizzati al contenimento del consumo del suolo ed al riequilibrio del sistema insediativo a partire dalla riqualificazione dell'esistente, in relazione ai quali la pianificazione territoriale ed urbanistica deve definire, per le attività pubbliche e private, la programmazione degli interventi da realizzare, in funzione di tutte le risorse disponibili, ed a tal fine le norme vigenti in materia di governo del territorio hanno introdotto un modello di pianificazione dinamico, lì dove i piani territoriale ed urbanistici si attuano attraverso disposizioni strutturali e programmatiche;
- rilevato che il Comune di Serre non ha presentato proposta di dimensionamento;
- rilevato che per molti Comuni l'iter di formazione del PUC si trova ancora in uno stato iniziale e pertanto la seduta odierna della Conferenza non può esprimersi su tutte le componenti del carico insediativo e, conseguentemente, le proposte relative al dimensionamento del fabbisogno produttivo e terziario dovranno essere approfondite in corso di redazione dei PUC attraverso le successive sedute della Conferenza di Piano Permanente;
- rilevato che per i Comuni di Battipaglia ed Eboli anche la quota relativa al fabbisogno residenziale necessita di ulteriori approfondimenti, dal momento che le proposte presentate si distaccano considerevolmente dalle proiezioni del fabbisogno residenziale computato dalla Provincia;
- rilevato che la proposta del comune di Albanella inserisce: una quota aggiuntiva di fabbisogno residenziale collegata ad "edilizia sociale", che non può che essere già ricompresa nella quota relativa alla crescita demografica; ed una quota aggiuntiva di "alloggi per altri usi" che non può essere ricompresa nel fabbisogno residenziale ed in relazione alla quale non è stato neanche possibile sviluppare un confronto con il Comune in quanto assente alla seduta odierna;
- evidenziato che il Comune Giungano è dotato di PUC vigente;
- evidenziato, infine, che alcuni comuni dell'Ambito (Capaccio, Giungano, Roccadaspide e Trentinara) sono ricompresi, in parte, nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e, pertanto, se ne dovrà tener conto nel prosieguo dell'iter di formazione dei rispettivi piani urbanistici comunali;

propone di chiudere i lavori della seduta odierna rassegnando le raccomandazioni e considerazioni contenute nella seguente proposta:

- allo stato delle proposte elaborate, fatta eccezione per il Comune di Giungano, la Conferenza d'Ambito può esprimersi solo in relazione ai carichi insediativi relativi alla quota di fabbisogno residenziale;
 - per il **Comune di Altavilla Silentina** si conferma la proposta presentata dal Comune fermo restando che, nel prosieguo del lavoro di redazione del PUC, si dovrà utilmente dettagliare la quota di alloggi da attuare attraverso la componente programmatica/operativa;
 - per i **Comuni di Albanella, Capaccio e Roccadaspide** si propone di assumere - quale base di lavoro per la redazione del PUC - la computazione elaborata dalla Provincia attraverso l'aggiornamento delle proiezioni demografiche ed il calcolo del fabbisogno pregresso, incrementata di una aliquota pari al 30%, quale quota aggiuntiva per soddisfare le esigenze connesse agli effetti delle politiche economiche attrattive che saranno implementate a livello locale, anche in attuazione del PTR e del PTCP;
 - per il **Comune di Trentinara** si conferma la proposta presentata dal Comune: nel prosieguo del lavoro di redazione del PUC si dovranno però sviluppare i necessari approfondimenti a verifica della quota di fabbisogno aggiuntivo computata dal Comune si distacca e si dovrà utilmente dettagliare la quota di alloggi da attuare attraverso la componente programmatica/operativa;
 - per il **Comune di Serre**, che non ha presentato proposta di dimensionamento, si propone di assumere, quale base di lavoro per la redazione del PUC, il computo elaborato dalla Provincia, sulla base delle proiezioni demografiche e del calcolo del fabbisogno pregresso, che potrà essere opportunamente approfondito in corso di formazione del piano comunale, attraverso incontri bilaterali e/o le successive sedute della Conferenza di Piano Permanente;

- per i **Comuni di Battipaglia e di Eboli** il dimensionamento del fabbisogno residenziale necessita di ulteriori approfondimenti, che dovranno essere sviluppati attraverso incontri bilaterali e/o le successive sedute della Conferenza di Piano Permanente;
- per il **Comune di Giungano** il dimensionamento dei carichi insediativi contenuto nel vigente PUC, dovrà essere utilmente verificato in sede di adeguamento del piano comunale al PTCP, con particolare riguardo alle invarianti ed alla trasformabilità territoriale.
- per **tutti i Comuni**, per il prosieguo dei lavori della Conferenza di Piano Permanente, oltre a quanto già evidenziato in relazione al dimensionamento del fabbisogno produttivo e terziario, la attribuzione del carico insediativo relativo al fabbisogno residenziale, come innanzi riportata, potrà essere soggetta a modifiche in relazione allo stato di avanzamento dei lavori di redazione dei PUC, anche in ragione dell'attuale livello di approfondimento raggiunto dai singoli Comuni.

Per il fabbisogno residenziale di cui sopra, dovrà inoltre essere calcolata ed allocata la corrispondente quota di standard urbanistici ed ambientali, necessari per soddisfare le esigenze future e gli eventuali deficit pregressi.

Sempre in fase di redazione dei PUC è inoltre necessario dettagliare, per quanti non l'avessero già fatto, il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa), nonché la ricognizione:

- del patrimonio condonato/condonabile;
- degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 per ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, etc.;
- dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale), per i Comuni che hanno attivato tale procedura;
- del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile.

In fase di redazione dei PUC, attesa la quantificazione dei carichi insediativi presente nella componente strutturale del piano, e sulla base del carico insediativo sostenibile di ogni area di trasformabilità (come da procedura VAS, in coerenza con il comma 7 dell'art.125 delle norme di attuazione del piano provinciale), è necessario precisare la quota di fabbisogno insediativo che sarà inserita nella componente programmatica/operativa e per la quale saranno state dettagliate le aree di trasformazione.

Si precisa, altresì, che la quantità di alloggi da realizzare nel breve e/o lungo termine dovrà, in termini dimensionali, rispettare le indicazioni dettate dalla vigente normativa, con specifico riguardo al DM n.1444/68.

All'esito dell'intervento dell'arch. Bonadia, prende la parola il **Presidente Feola** che evidenzia, con soddisfazione, come i lavori della Conferenza di Piano, per i diversi Ambiti, stiano portando a buoni risultati: "è proprio nello spirito di questa procedura accompagnare progressivamente i Comuni nella redazione del PUC; constato con soddisfazione il comportamento responsabile di tecnici e politici impegnati ad approntare strumenti urbanistici che hanno una forte connotazione territoriale, superando vecchie visioni municipalistiche".

Il presidente Feola ritiene che si possa procedere alla votazione - per chiamata nominale di ogni singolo Comune - al fine di condividere e approvare la proposta avanzata dall'arch. Bonadia:

COMUNE DI ALBANELLA	Assente
COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA	Favorevole
COMUNE DI BATTIPAGLIA	Favorevole
COMUNE DI CAPACCIO	Favorevole
COMUNE DI EBOLI	Favorevole
COMUNE DI GIUNGANO	Favorevole
COMUNE DI ROCCADASPIDE	Favorevole
COMUNE DI SERRE	Favorevole
COMUNE DI TRENTINARA	Favorevole

All'esito della votazione si registrano n.8 voti favorevoli, n.1 assente, pertanto la proposta presentata dall'arch. Bonadia viene fatta propria dalla Conferenza.

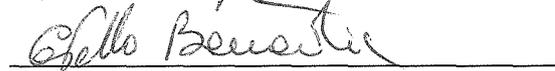
Alle ore 13:00 viene redatto il presente verbale, composto da n.12 pagine, che viene condiviso dai presenti e sottoscritto dal Presidente dell'Organismo di Piano il prof. avv. Marcello Feola, dal responsabile amministrativo dell'Organismo di Piano Permanente arch. Catello Bonadia, e dal segretario verbalizzante l'arch.pian. Mariarosaria Iannucci. Del presente verbale si provvederà ad inviare copia ai Comuni ricompresi nell'Ambito la Piana del Sele (tanto ai Comuni oggi presenti, quanto agli assenti), per le determinazioni di rispettiva competenza.

LCS

prof.avv. Marcello Feola
Presidente dell'Organismo di Piano



arch. Catello Bonadia
responsabile amministrativo dell'Organismo di Piano
Permanente



arch.pian. Mariarosaria Iannucci
segretario verbalizzante



Allegati al presente verbale:

- A) Convocazione Comuni della Provincia di Salerno alla Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente – adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Prot. Gen. n.201300075635 del 22/03/2013;
- B) Convocazione Enti-Associazioni-Organizzazioni alla Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente – adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Prot.Gen.n.201300076849 del 25/03/2013;
- C) Registri di presenza della Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito la Piana del Sele;
- D) Comunicazione Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013: PTCP – Attuazione adempimenti art. 58 delle NTA – Promemoria scadenze;
- E) Scheda calcolo del fabbisogno residenziale sulla base delle proiezioni demografiche aggiornate del CELPE, della quota di fabbisogno pregresso e della quota aggiuntiva per l'attuazione delle politiche del PTCP;
- F) Schede sintetiche delle proposte di dimensionamento presentate dai Comuni dell'Ambito la Piana del Sele;
- G) Slide presentate dal CELPE durante i lavori della seduta della Conferenza;
- H) Contributo depositato dalla Fondazione Convivenza Vesuvio in sede di Conferenza d'Ambito.



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



Prot. Gen n. 201300075635 del 22/03/2013

*Egregi
Sindaci
Assessori all'Urbanistica
Segretari Generali
e Dirigenti degli UTC
dei Comuni della Provincia di Salerno*

*inviata a mezzo fax, n. pagine 2
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione
del presente documento ha valore ufficiale e non si
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria*

**OGGETTO: CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE –
ADEMPIMENTI EX ART.58 NTA PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.**

Con riferimento all'oggetto, con la presente si invitano le SS.LL. a partecipare alla quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente, in prosieguo delle attività svolte nel corso delle sedute precedenti tenutesi nei mesi di luglio, ottobre e dicembre 2012, ed in ottemperanza a quanto disposto con l'art.58 delle norme di attuazione del vigente PTC.P.

I lavori della Conferenza si svolgeranno sulla base del calendario allegato alla presente.

Ogni Amministrazione convocata a partecipare ai lavori della Conferenza dovrà individuare un unico rappresentante, legittimato dall'organo competente ad esprimersi su tutte le determinazioni che verranno assunte durante i lavori (è necessario lasciare in Conferenza copia della delega).

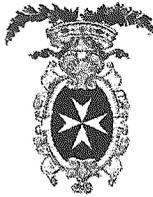
Per ottimizzare gli aspetti tecnici dei lavori che si svilupperanno nel corso della seduta è, altresì, necessario che partecipino i responsabili degli Uffici Tecnici Comunali e/o RUP del procedimento di formazione del PUC: in tal senso i Comuni che non hanno già provveduto ad inviare alla Provincia l'Allegato A1 alle *Linee Guida per la costruzione del Quadro conoscitivo* (scaricabile dal sito dell'Ente), dovranno provvedere entro la data di convocazione.

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che saranno implementate nel corso della Conferenza, è possibile rivolgersi al **Settore "Urbanistica e Governo del Territorio" dell'Ente, diretto dall'arch. Catello Bonadia**, ed in particolare al **"Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico"**, a cui afferisce l'*Unità di Pianificazione Dinamica*, ai seguenti recapiti: **tel/fax 089/229444 - e-mail ptcp@postecert.it**.

Certi della Vostra puntuale e fattiva partecipazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente

avv. *Marcello Feola*
Marcello Feola



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE PER AMBITI IDENTITARI

CALENDARIO INCONTRI DELLA QUARTA SEDUTA

Data:	Comuni interessati:	sede dell'incontro:
<i>Giovedì 4 aprile ore 10.00</i>	Ambito Alto Medio Sele Tanagro e Alburni nord ovest, per i Comuni di: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomena, Valva	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 10 aprile ore 15.00</i>	Ambito Area Metropolitana di Salerno – Valle dell'Irno – Picentini, per i Comuni di: Salerno, Pontecagnano Faiano, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Acerno, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 10.00</i>	Ambito Piana del Sele, per i Comuni di: Battipaglia, Eboli, Serre, Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Giungano, Roccadaspide, Trentinara	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 15.30</i>	Ambito Vallo di Diano, per i Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 24 aprile ore 10.00</i>	Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est, per i Comuni di: Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania, Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Viconati	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 8 maggio ore 10.00</i>	Ambito Agro Nocerino Sarnese, per i Comuni di: Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati, Siano	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 15 maggio ore 10.00</i>	Ambito Costiera Amalfitana e centralità di Cava de' Tirreni, per i Comuni di: Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



Prot. Gen n.201300076849 del 25/03/2013

*Spett.li Amministrazioni, Enti,
Associazioni ed Organizzazioni*

*inviata a mezzo fax, n. pagine 2
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione
del presente documento ha valore ufficiale e non si
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria*

**OGGETTO: CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE –
ADEMPIMENTI EX ART.58 NTA PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.**

Con riferimento all'oggetto, con la presente si invitano le SS.LL. a partecipare alla quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente, in prosieguo delle attività svolte nel corso delle sedute precedenti tenutesi nei mesi di luglio, ottobre e dicembre 2012, ed in ottemperanza a quanto disposto con l'art.58 delle norme di attuazione del vigente PTCP.

I lavori della Conferenza si svolgeranno sulla base del calendario allegato alla presente.

Ogni Amministrazione/Ente/Associazione ed Organizzazione, convocata a partecipare ai lavori della Conferenza, dovrà individuare un unico rappresentante, legittimato ad esprimersi su tutte le determinazioni che verranno assunte durante i lavori (è necessario lasciare in Conferenza copia della delega).

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che saranno implementate nel corso della Conferenza, è possibile rivolgersi al Settore "Urbanistica e Governo del Territorio" dell'Ente, diretto dall'arch. Catello Bonadia, ed in particolare al "Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico", a cui afferisce l'Unità di Pianificazione Dinamica, ai seguenti recapiti: tel/fax 089/229444 - e-mail ptcp@postecert.it.

Certi della Vostra puntuale e fattiva partecipazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente

avv. Marcello Febia



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE PER AMBITI IDENTITARI

CALENDARIO INCONTRI DELLA QUARTA SEDUTA

Data:	Comuni interessati:	sede dell'incontro:
<i>Giovedì 4 aprile ore 10.00</i>	Ambito Alto Medio Sele Tanagro e Alburni nord ovest, per i Comuni di: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomena, Valva	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 10 aprile ore 15.00</i>	Ambito Area Metropolitana di Salerno – Valle dell'Irno – Picentini, per i Comuni di: Salerno, Pontecagnano Faiano, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Acerno, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 10.00</i>	Ambito Piana del Sele, per i Comuni di: Battipaglia, Eboli, Serre, Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Giungano, Roccadaspide, Trentinara	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 15.30</i>	Ambito Vallo di Diano, per i Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 24 aprile ore 10.00</i>	Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est, per i Comuni di: Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania, Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 8 maggio ore 10.00</i>	Ambito Agro Nocerino Sarnese, per i Comuni di: Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati, Siano	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 15 maggio ore 10.00</i>	Ambito Costiera Amalfitana e centralità di Cava de' Tirreni, per i Comuni di: Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>



provinciadisalerno

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE URBANISTICA, GOVERNO DEL
TERRITORIO E GARE

Piano Territoriale di Coordinamento

approvato con delibera di G.P. n.15 del 30 Marzo 2012

4° CONFERENZE DI PIANO PERMANENTE PER L'AMBITO PIANA DEL SELE

Mercoledì 17 aprile 2013 ore 10.00

Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno

Palazzo Sant'Agostino

Via Roma n.104 - Salerno

REGISTRO DI PRESENZA COMUNI

COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Albanella			<input type="checkbox"/>		
Altavilla Silentina	ING. FUSCO PERILLO	Resp. UTC Assessore	<input type="checkbox"/>	settore tecnico. altavilla silentina @ ossepec.it pasquelin.perillo@libero.it	
Battipaglia	ASS. VINCENZO TANCREDI	Vicesindaco Dirigente UTC	<input checked="" type="checkbox"/>	vtancredi@intermedic2000.com	
Capaccio	MAIO VOZA	SINDACO	<input type="checkbox"/>	italo_voza@alice.it	
Eboli	CICIA COSIMO LUCIA ROSSI	VICESINDACO Resp. UTC	<input checked="" type="checkbox"/>	cosimocicia@tin.it l.rossi@comune.eboli.ca.it	
Giungano	GUIDA VINCENZO	Ass. Urbanistica	<input checked="" type="checkbox"/>	vg.guida@libero.it	
Roccamare	LUCA GRABUSO FRANCO (lorenz ALEGATO A1 + Delibera)	Resp. UTC	<input checked="" type="checkbox"/>	UTC.roccamare@libero.it	
Serre	FRANCO MENNELLA	SINDACO	<input type="checkbox"/>	sindaco@comune.sere.it	
Trentinara	Arelu GIOVANNI FENIELLO	proprietario PUC	<input checked="" type="checkbox"/>	feniello.giovanni@tiscali.it	



PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE URBANISTICA, GOVERNO DEL TERRITORIO E GARE

Piano Territoriale di Coordinamento

approvato con delibera di G.P. n.15 del 30 Marzo 2012

4° CONFERENZE DI PIANO PERMANENTE PER L'AMBITO PIANA DEL SELE

Mercoledì 17 aprile 2013 ore 10.00

Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno - Palazzo Sant'Agostino

Via Roma n.104 - Salerno

REGISTRO DI PRESENZA

Enti ed Associazioni

RAPPRESENTANTE DI	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
REGIONE CAMPANIA	Aldi. MARTINOLI		<input type="checkbox"/>		
(1)	Aldi. PASTORE	FUNZIONARIO ARCHITETTO	<input type="checkbox"/>		
PROV. SALERNO	BENEVICO RANESI		<input type="checkbox"/>	domenico.ranesi@marivac	domino . it
ARPAC	GIACOMO RUCCO	vedi elenco precedente	<input checked="" type="checkbox"/>		x 
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		
			<input type="checkbox"/>		



Provincia di Salerno

Settore "Urbanistica, Governo del Territorio e Gare"
Servizio "Pianificazione Territoriale e Cartografico"
Via Roma n.258 - palazzo Luciani - 84121 Salerno
Tel/fax 089 229444

Prot. Gen. 201300013848 del 15/01/2013

Egregi

Sindaco
Assessore all'Urbanistica
Segretario Generale
Dirigente UTC

Inviata a mezzo fax: TOTALE n.2 pagine
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione
del presente documento ha valore ufficiale e non si
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria

OGGETTO: PTCP – ATTUAZIONE ADEMPIMENTI ART.58 DELLA NTA – PROMEMORIA SCADENZE.

PREMESSO

- che in attuazione del vigente PTCP alla fine del mese di luglio del 2012 (dal 23 al 27/07/2012), tutti i soggetti territoriali, che partecipano dei processi pianificatori – ed in primis i Comuni del nostro territorio – sono stati convocati per la prima seduta della *Conferenza di Piano Permanente* attivata ex artt.2 e 3 delle NtA;
- che agli incontri del mese di luglio hanno fatto seguito sette incontri itineranti sul territorio (che si sono svolti dal 10 al 24 ottobre 2012), nel corso dei quali sono state presentate *Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo* per la redazione dei PUC, nonché il *Protocollo di interscambio dati territoriali* per la condivisione della Componente strutturale del PTCP, ai sensi dell'art.9 del regolamento regionale n.5/2011;
- che ad oggi circa 66 Comuni hanno fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP e con molti di essi si sono svolti incontri di approfondimento presso gli Uffici di questo Settore;
- che ulteriori incontri, per ognuno dei sette ambiti identitari, sono stati svolti nel mese di dicembre u.d. (13 e 17/12/2012), nel corso dei quali sono state presentate *Le Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano contenenti indicazioni per l'elaborazione del Documento di Scoping*;

EVIDENZIATO

- che alla Conferenza di Piano Permanente di cui innanzi, coordinata dalla Provincia, partecipano la Regione, le Amministrazioni con poteri e competenze pianificatorie, gli Enti maggiormente rappresentativi e tutti i soggetti motivatamente interessati, in quanto la stessa, così come stabilito dall'art.2 delle NtA del PTCP, è strumentale all'attuazione programmatica ed alla definizione delle strategie di dettaglio degli indirizzi di Piano di valenza sovracomunale o di portata extraurbanistica. In sede di Conferenza d'Ambito dovranno infatti essere assunte, tra le altre, le determinazioni concernenti:
 - a. *le politiche di raccordo tra la programmazione economica e quella territoriale;*
 - b. *i carichi insediativi ed il dimensionamento dei PUC in coerenza con quanto stabilito dal PTCP;*
 - c. *la pianificazione urbanistica congiunta tra più comuni;*
 - d. *le politiche per le reti infrastrutturali e per il trasporto pubblico;*
 - e. *la gestione associata dei servizi;*
 - f. *le politiche di delocalizzazione e sostituzione edilizia;*

- g. le politiche di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
- h. le politiche per gli insediamenti produttivi o per attività terziarie o commerciali di rilievo sovralocale;
- i. le dotazioni territoriali di rilievo sovra comunale;
- j. le politiche per l'abitazione sociale;
- k. l'applicazione di criteri perequativi, ovvero l'equa ripartizione tra i comuni interessati degli oneri e dei benefici derivanti dagli accordi.

EVIDENZIATO, ALTRESÌ

- che alla Conferenza di Piano Permanente “è demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale, al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocazione dei carichi insediativi, della connessa quota dei servizi e degli standard urbanistici, residenziali e ambientali, e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo. All'interno del sistema comprensoriale saranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione” (Parte III Capo IV “Azione di riequilibrio del sistema insediativi” – art.58, comma 4, Norme di Attuazione PTCP);
- che, pertanto, i Comuni, entro 180 giorni dalla attivazione della Conferenza di Piano Permanente dovranno sottoporre alla Provincia, la proposta di dimensionamento insediativo comunale, elaborata in conformità ai criteri operativi dettati nella III Parte delle Norme di Attuazione del Piano provinciale (rif. Parte III – Titolo V – artt.123-137).

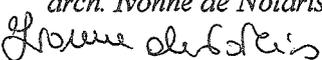
TUTTO CIÒ PREMESSO ED EVIDENZIATO, CON LA PRESENTE SI EVIDENZIA A CODESTI SPETT.LI ENTI

- che entro il 31 gennaio p.v. dovranno far pervenire a questo Settore, a mezzo posta ordinaria (c/o Protocollo dell'Ente in via Roma n.104 – 84100 Salerno) o posta certificata (ptcp@postecert.it), la propria proposta di dimensionamento dei carichi insediativi (per quota residenziale, produttivo, terziario, etc. ed annessi standard), opportunamente condivisa dalla Amministrazione comunale, elaborata anche sulla base del bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa), nonché della ricognizione:
 - del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile, condonato/condonabile;
 - dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale);
 - degli interventi realizzati (ed istanze assentibili) ai sensi della LrC n.19/2009;
 così come chiarito nelle *Linee Guida per la costruzione del Quadro Conoscitivo*, diffuse ai Comuni ad ottobre 2012 e scaricabili dal sito internet dell'Ente (www.provincia.salerno.it), con particolare riguardo alla compilazione dell'Allegato A in esse contenuto.

La proposta di dimensionamento di cui innanzi dovrà essere supportata da una relazione esplicativa che potrà essere utilmente dettagliata anche attraverso una elaborazione grafica.

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che dovranno essere implementate, è possibile rivolgersi al “Servizio Pianificazione e Cartografico”, a cui afferisce l'Unità di Pianificazione Dinamica, ai seguenti recapiti: tel/fax 089/229444 - e-mail ptcp@postecert.it.

Distinti saluti

La Responsabile del Servizio
 arch. Ivonne de Notaris


Il Dirigente del Settore
 arch. Catello Bonadia


**ALLEGATO E al VERBALE
DEL 17.04.2013**

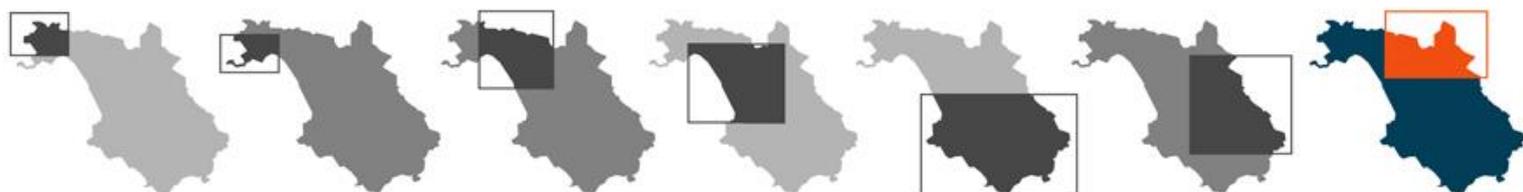
	pop. 2011 (dato ISTAT 2011 metà anno)	famiglie 2011 (dato anagrafe 31/12/2010 per contemperare saldo naturale e saldo migratorio)	popolazione 2021 (proiezioni demografiche - metodo CCM)	n. medio di componenti famiglia 2021	n. medio di componenti famiglia 2021 - assunto	famiglie 2021	quota fabbisogno pregresso: alloggi impropri (Istat 2011) + alloggi sovraffollati (Istat 2001) con metodologia di computazione Reg. Campania (art.124 Nta)	quota fabbisogno aggiuntivo, sulla base della proiezione demografica: fam. al 2021 - fam. al 2011 (art.125 Nta)
Albanella	6,482	2,474	6,435	2.53	2.53	2,545	44	71
Altavilla Silentina	6,978	2,510	7,211	2.54	2.54	2,839	52	329
Battipaglia	51,273	18,241	51,683	2.59	2.59	19,980	371	1,739
Capaccio	22,434	8,774	23,970	2.59	2.59	9,238	202	464
Eboli	38,593	15,715	40,724	2.61	2.61	15,611	540	-104 (0)
Giungano (PUC vigente)	1,278	460	1,506	2.57	2.57	587	13	127
Roccamare	7,423	3,027	7,190	2.44	2.51	2,865	64	-162 (0)
Serre (il comune non ha presentato una proposta di dimensionamento)	4,083	1,632	4,543	2.53	2.53	1,796	95	164
Trentinara	1,692	676	1,509	2.52	2.52	599	18	-77 (0)

Il Piano delle identità

ptcp PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
DELLA PROVINCIA DI SALERNO



Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito La Piana del Sele



Schede sintetiche delle proposte di dimensionamento presentate dai comuni

Mercoledì 17 aprile 2013 ore 10.00
Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno
Palazzo Sant'Agostino
Via Roma n.104 - Salerno

Schede sintetiche relative alle proposte presentate dai seguenti comuni:

Ente	Riferimento protocollo
ALBANELLA	Prot.n.201300029244 del 31/01/2013 e Prot.n.201300030356 del 01/02/2013
ALTAVILLA SILENTINA	Prot.n.201300030176 del 01/02/2013 e Prot.n.201300044477 del 14/02/2013
BATTIPAGLIA	Prot.n.201300072960 del 20/03/2013
CAPACCIO	Prot.n.201300057576 del 01/03/2013
EBOLI	Prot.n.201300030963 del 01/02/2013
ROCCADASPIDE	Prot.n.201300030020 del 31/01/2013
TRENTINARA	Prot.n.201300030383 del 01/02/2013

Scheda n. 1

proposta presentata dal Comune di Albanella (Pop. 2011:6482)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP

Parzialmente

Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltre aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:

- per "Edilizia Sociale"
- per "importanti investimenti"

<p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>La proposta contiene lo stato d'attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Nella proposta presentata, al fabbisogno residenziale è aggiunta una voce definita "unità altri usi"</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 2

proposta presentata dal Comune di Altavilla Silentina (Pop. 2011: 6.978)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

SI

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP

PARZIALMENTE

La proposta presentata contiene anche la quantificazione

SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti,

<p>degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>PARZIALMETNE</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 3

proposta presentata dal Comune di Battipaglia (Pop. 2011:51273)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	In parte
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	SI
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato	Parzialmente

<p>elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>Parzialmente</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività turistiche <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 4

proposta presentata dal Comune di Capaccio (Pop. 2011:22434)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismessa	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	SI
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	Parzialmente SI
La proposta presentata contiene anche la quantificazione	SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti,

<p>degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Informazioni relative al dimensionamento produttivo sono riportate all'interno dell'allegato A</p> <p>Relativamente alle informazioni contenute nell'allegato A</p> <p>Parzialmente</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per "unità di vicinato" ex co.4 art.123 NTA (<i>uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato di superficie utile non superiore a 200mq</i>) <p>Relativamente alle informazioni contenute nell'allegato A</p> <p>Parzialmente</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 5

proposta presentata dal Comune di Eboli (Pop. 2011:38593)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	SI
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	Parzialmente

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per "fenomeni di attrazione" <p>SI</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>Parzialmente</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività commerciali e terziarie • per attività turistiche <p>SI</p> <p>Parzialmente</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 6

proposta presentata dal Comune di Roccadaspide (Pop. 2011:7423)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP

NO

<p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p>	<p>NO, è presente solo la quantificazione degli standard che s'intende realizzare senza esplicitare la verifica degli standard esistenti, la verifica degli standard legati ai bisogni futuri ed il deficit di standard pregressi.</p>
<p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>PARZIALMENTE</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività turistiche <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p>

Scheda n. 7

proposta presentata dal Comune di TRENTINARA (Pop. 2011:1692)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismessa

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP

SI

Al fabbisogno aggiuntivo si dichiara di voler aggiungere una quota di nuove unità edilizie pari al 20% del numero di nuovi alloggi previsti per uffici e

<p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>servizi di vicinato. Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltre aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale: - per indotto comparto turistico</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>SI</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>Parzialmente</p> <p>SI</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività turistiche • per "unità di vicinato" ex co.4 art.123 NTA (<i>uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato di superficie utile non superiore a 200mq</i>) <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

PTCP Analisi Socio Economica

CELPE
Centro di Economia del Lavoro e di Politica Economica
Universita' degli Studi di Salerno

April 17, 2013

Contenuti della Presentazione

- 1 **Premessa**
 - Rapporto Analisi Socio Economica (Febbraio 2009)
 - Contenuto del Rapporto
 - Aggiornamento Analisi Demografica
- 2 **Metodologia Analisi Demografica**
 - Approccio dei '2 Pilastri'
- 3 **Analisi di Scenario**
 - Popolazione
 - Famiglie
- 4 **Proiezioni Demografiche**
 - Premessa
 - La Metodologia
 - Il Metodo 'Cohort Component Model'
 - Il Metodo 'Cohort Component Model II'
- 5 **Risultati**

Premessa

- Nel 2008/2009 il CELPE ha prodotto l'Analisi Socio Economica per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
- Tale studio e' stato pubblicato in forma di rapporto nel Febbraio 2009.

Premessa

- Il rapporto e' stato strutturato in 3 parti:
 - La Demografia e il Patrimonio Abitativo
 - Gli Scenari Demografici
 - L'Economia e la Struttura Produttiva

Premessa

- Nel Febbraio 2013 e' stata aggiornata l'Analisi Demografica

Metodologia

- Analisi a livello comunale (158 Comuni), dei Sistemi Locali del Lavoro e dei Sistemi Territoriali di Sviluppo
- Per l'Analisi Demografica e' stato adottato l'Approccio dei "2 Pilastri":
 - L'Analisi di Scenario
 - Le Proiezioni Demografiche al 2021
 - Popolazione
 - Famiglie

Analisi Demografica della Popolazione

- Censimenti della Popolazione 1861-2011
- Bilanci demografici Comunali 1991-2010
 - Composizione della Popolazione per Eta', Sesso, Stato Civile

Analisi Demografica delle Famiglie

- Censimenti della Popolazione 1971-2011* *(dato provvisorio)
- Bilanci demografici Comunali 2003-2010
 - Numero di Famiglie e Dimensione media del nucleo familiare

Proiezioni Demografiche - Premessa

- L'Istat ha prodotto le proiezioni demografiche sino al 2051 per ciascuna delle 20 regioni italiane. Non fornisce (piu') Stime a livello Provinciale
- Le proiezioni sono piu' difficile da effettuare quando riguardano unita' territoriali molto piccole come, ad esempio, i comuni
- Si ricorda che nella provincia di Salerno vi sono comuni con piu' di 130.000 abitanti (Salerno, 133.204) e comuni con meno di 400 abitanti (es. Valle dell'Angelo ne ha 281)

Le Statistiche e il Metodo di Previsione

- Stima da utilizzare come valore di riferimento (Benchmark)
- Unico Metodo per tutti i 158 Comuni (e quindi per i comuni della stesso Ambito Territoriale)
- Dati: Bilanci demografici della Popolazione (ISTAT)
- Metodo: Cohort Component Model
- Periodo: 2011-2021

Cohort Component Model

- Metodo: Cohort Component Model
- Per singolo anno di età' (0-100)
- Costruzione di 3 scenari:
 - Con Saldo Emigratorio Nullo (e Tasso di Mortalita' e di Fecondita' pari alla media provinciale)
 - Con Saldo Migratorio (Media comunale degli ultimi 5 anni)
 - Scenario Medio (pari alla media dei primi due scenari)

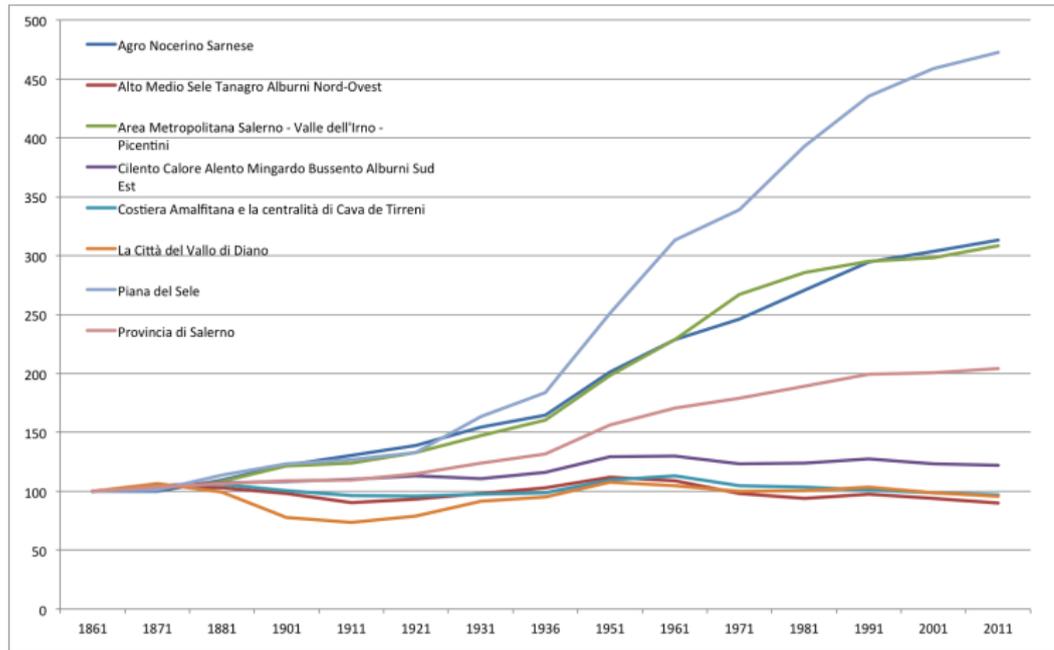
Cohort Component Model

- Con tale metodo si costruisce la composizione per classi di eta' relativa all'anno successivo sulla base dei tassi di fecondita', mortalita' e dei saldi migratori
- Stima fertilita'
 - Femmine da 14 a 50 anni (Istat, Indicatori demografici 2012)
 - Quoziente di fecondita' specifica per eta' relativo ad anno 2011. (Istat, 2013) I valori sono a livello provinciale
 - Rapporto secondario dei sessi (rapporto dei sessi alla nascita). In provincia di Salerno per il 2011 e' stato pari a 108,5.
- Tavole di mortalita' 2010 (a livello provinciale). Probabilita' di mortalita' costante
- tasso migratorio pari al tasso medio registrato negli ultimi 5 anni (per eta')

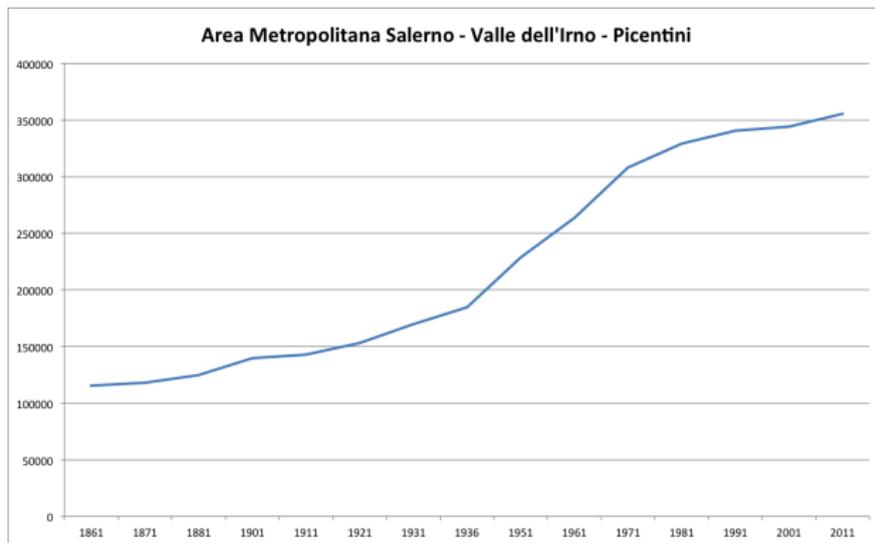
Principali Risultati

- Principali Risultati

Popolazione 1861-2011- STS -Numeri Indice 1861=100

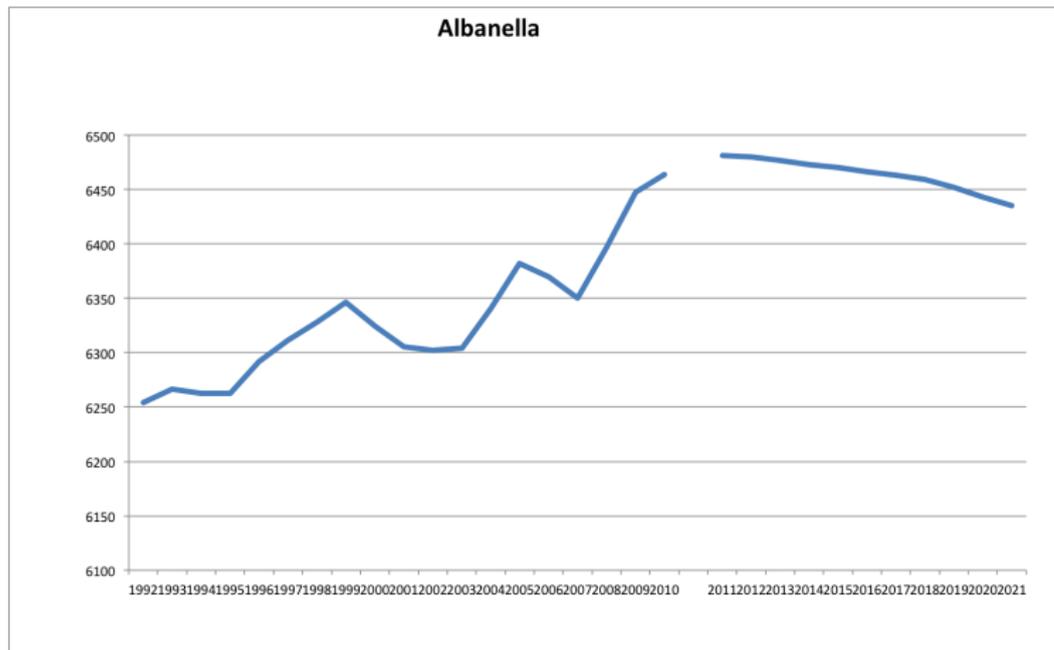


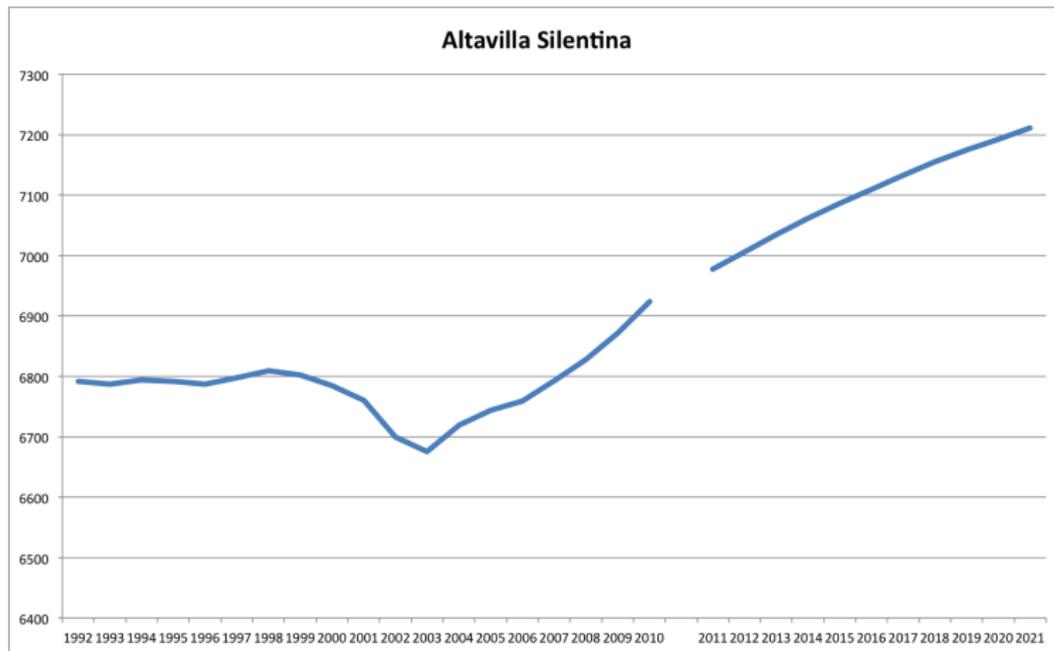
Popolazione 1951-2011

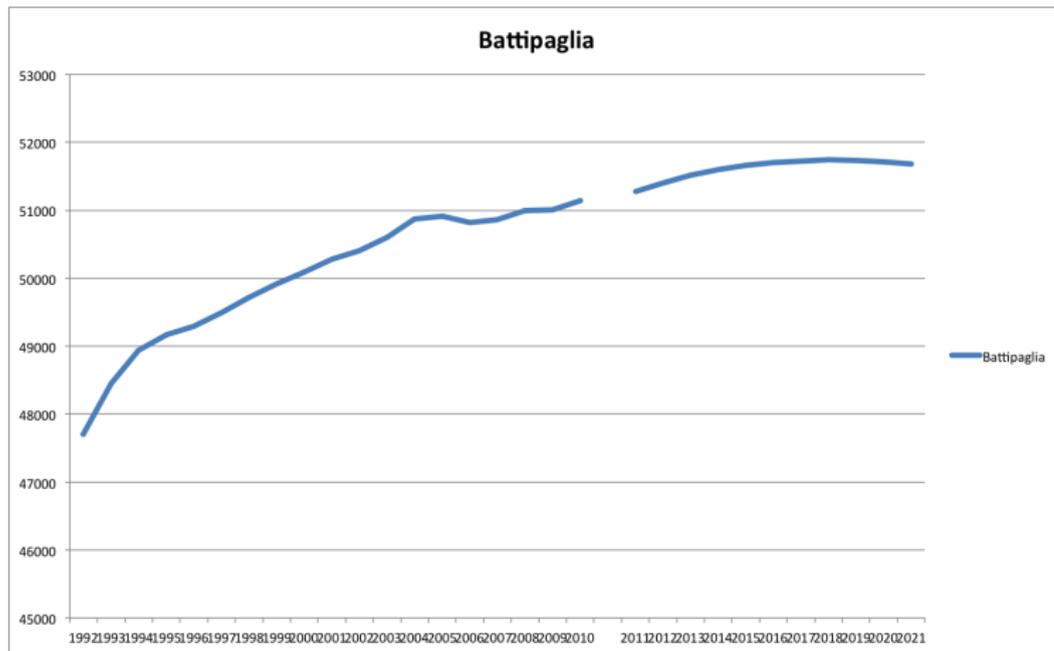


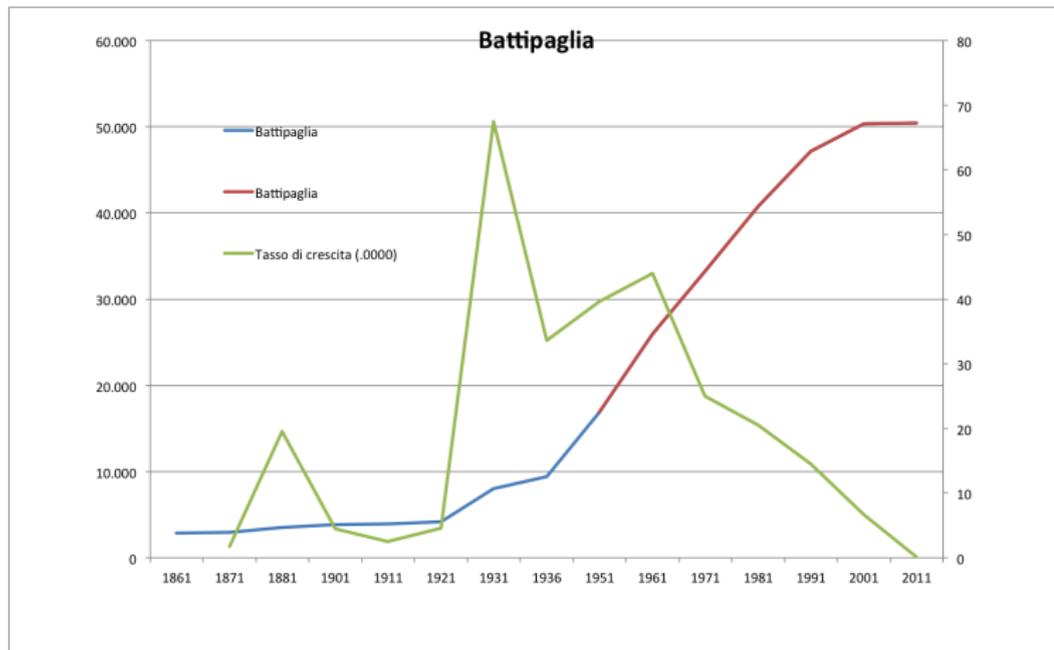
1.png

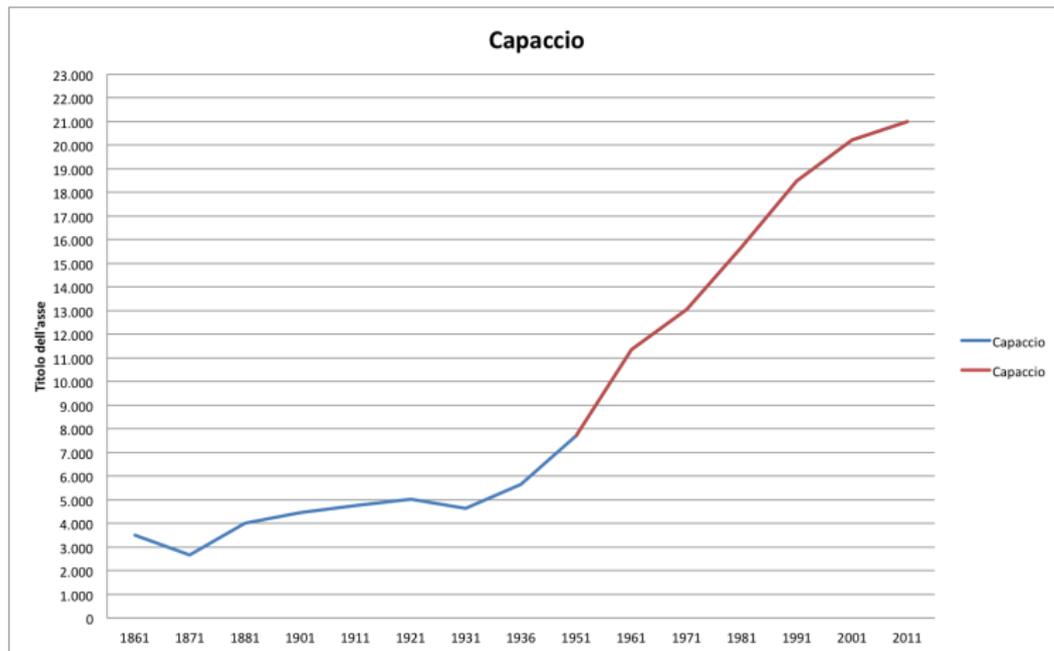


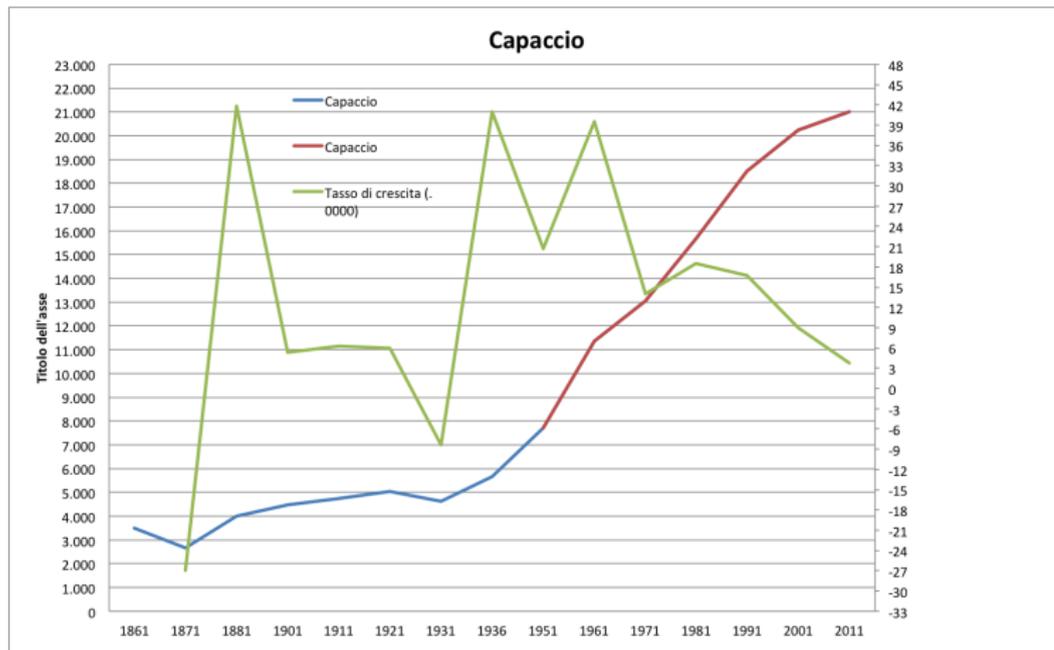


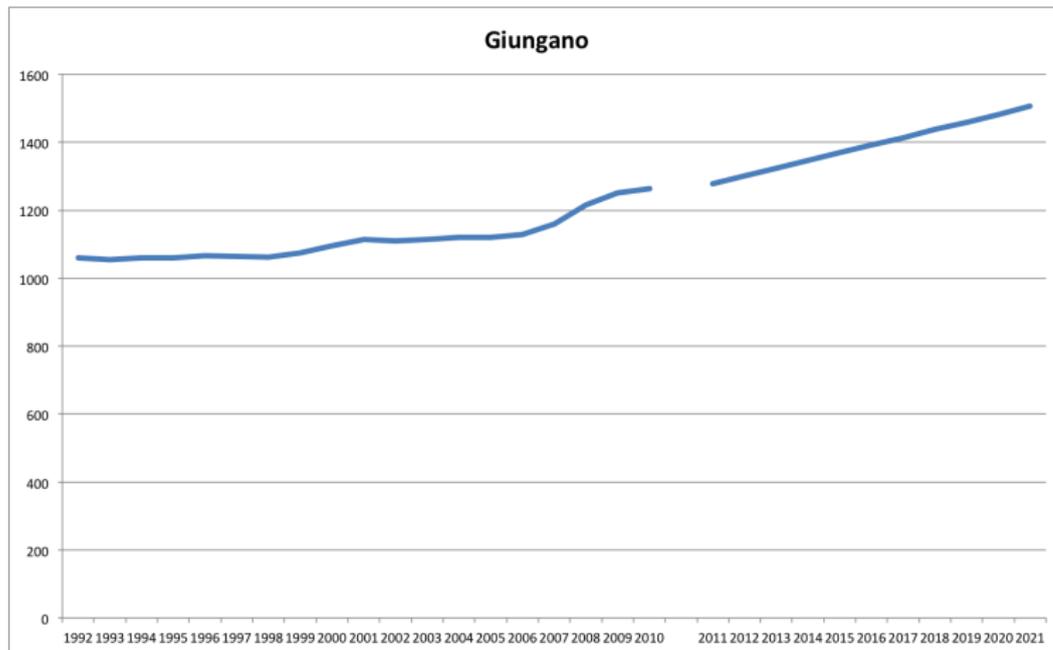


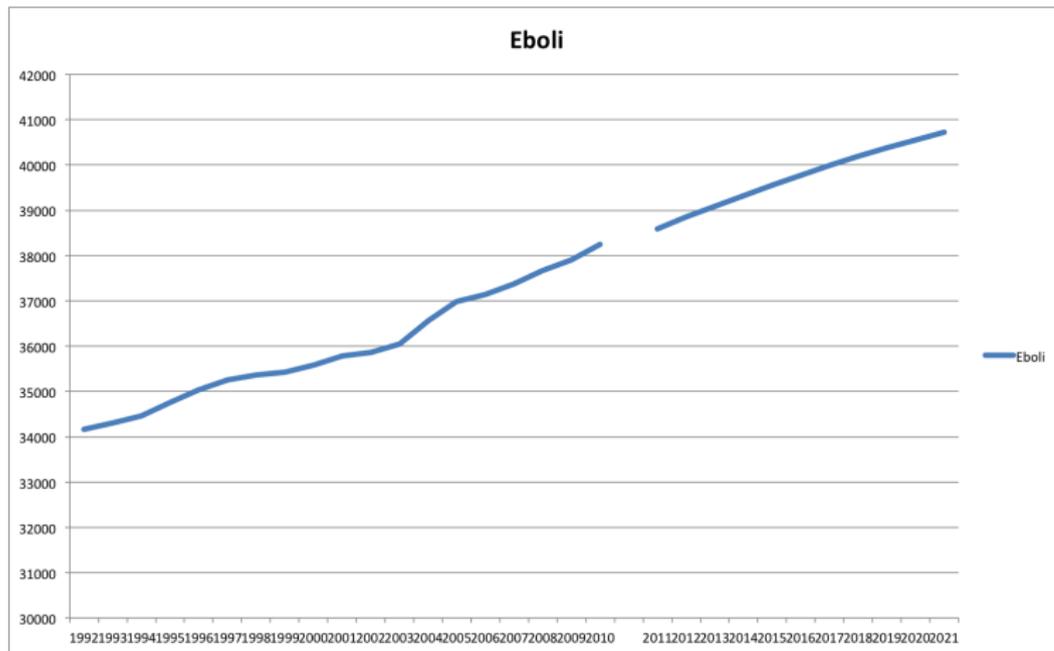


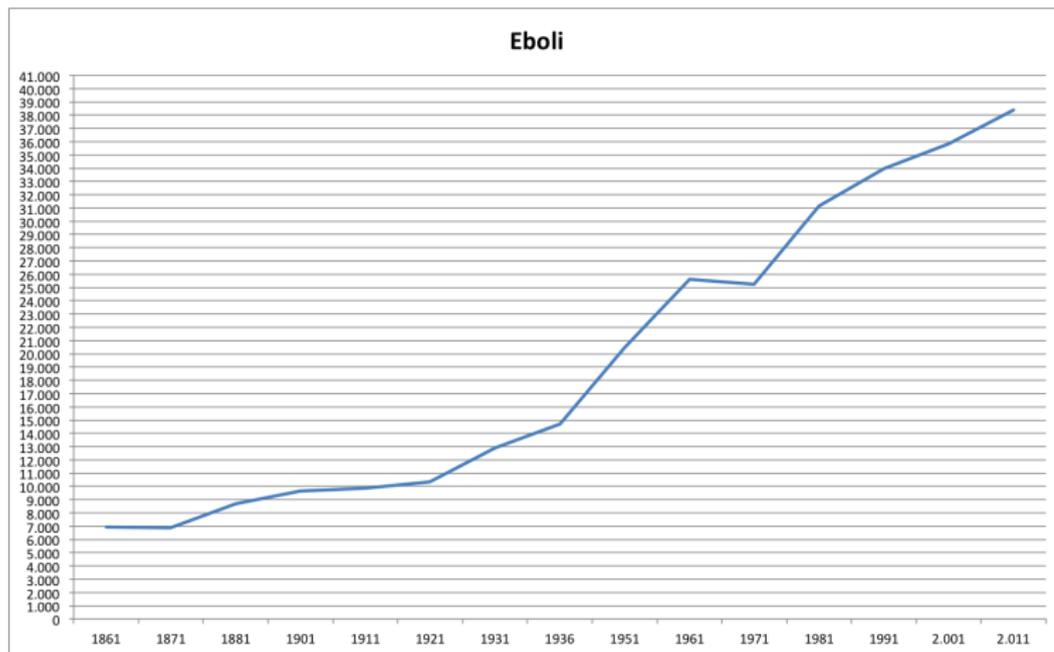


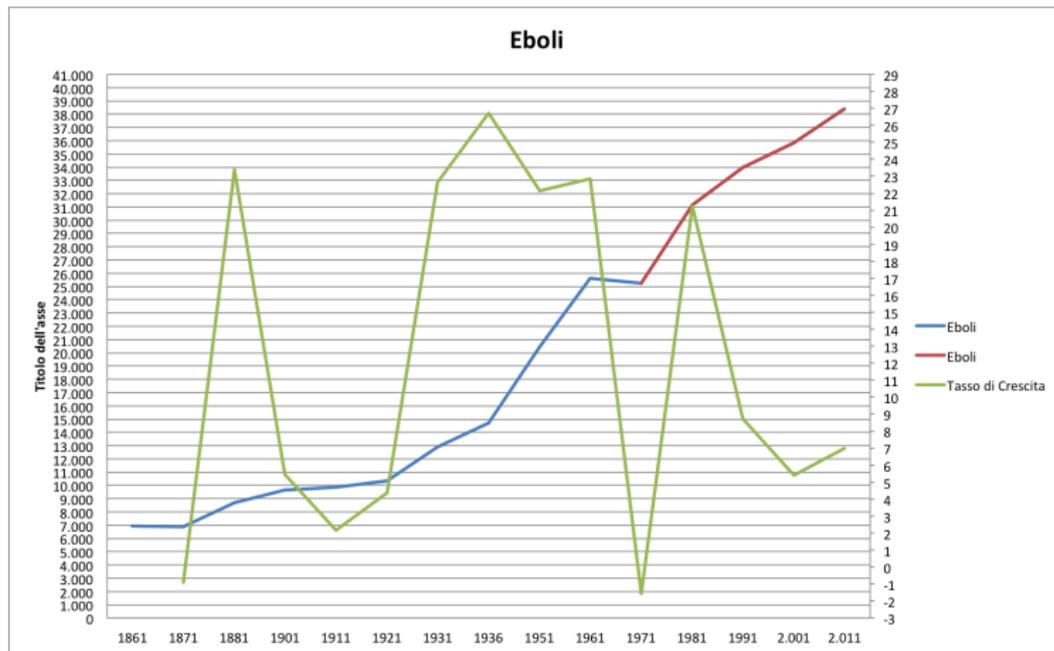


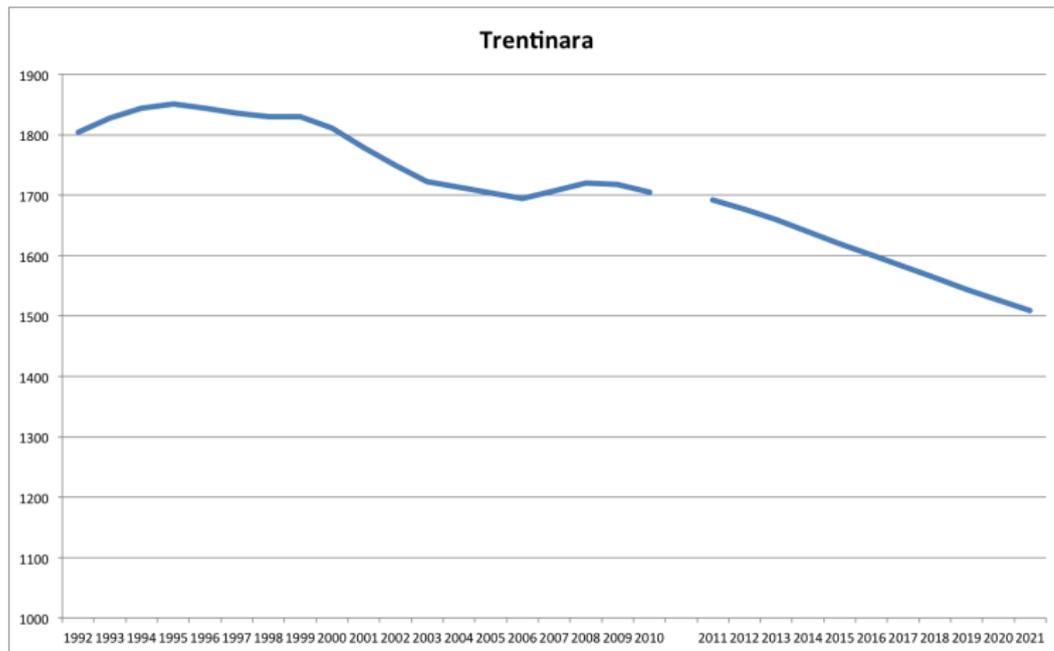














**Spett.le Presidente dell'Organismo di Piano Permanente
Provincia di Salerno
Avv. Marcello Feola**

OGGETTO: Proposta della Fondazione Convivenza Vesuvio di predisporre delle aree da destinare ad accoglienza di breve, medio e lungo termine nei PUC dei Comuni distanti oltre 40 km dalla zona rossa vesuviana - AREA PIANA DEL SELE

La sottoscritta Fondazione Convivenza Vesuvio, grazie alle proprie osservazioni al PTR della Regione Campania, è riuscita a far inserire nella Legge Regionale n°13 del 13 ottobre 2008 (pag 301 e seguenti del Documento di Piano) due importanti principi relativi al Rischio Vulcanico:

- 1) creare il consenso della popolazione;
- 2) la popolazione residente nella zona rossa vesuviana deve restare all'interno della Regione Campania.

in deroga quindi a quanto si proponeva nella "proposta di Piano Territoriale Regionale" in cui, in caso di Rischio Vulcanico si rimandava al Piano Nazionale di Protezione Civile (1995). Quest'ultimo, prevedeva di allocare gli abitanti dei 18 comuni della zona rossa vesuviana nelle varie regioni italiane con conseguenze inimmaginabili sul PIL regionale.

Avendo la Provincia di Salerno recepito quanto disposto dal PTR e le nostre osservazioni al PTCP nell'ambito delle proprie competenze (Vs protocollo PSA 201200073459-16/03/2012), proponiamo che i comuni predispongano nei propri PUC, in proporzione al numero di famiglie da accogliere delle aree da destinare ad accoglienza di breve, medio e lungo termine così specificate (vedi Allegato):

- Aree di accoglienza di "breve termine". Periodo di permanenza da 1 a 3 giorni con predisposizione di aree per parcheggio auto a disposizione delle famiglie vesuviane per esercitazioni periodiche o in caso di falsi allarmi.
- Aree di accoglienza di "medio termine". Periodo di permanenza da 4 giorni a 5 mesi con predisposizione di aree per parcheggio auto, tendopoli, servizi base (acqua, luce, fognie secondo quanto prevede generalmente la Protezione Civile);



- Aree di accoglienza di lungo termine. Periodo di permanenza: maggiore di 5 mesi. Prevede: utilizzo di abitazioni esistenti e vuote; recupero edilizio delle abitazioni fatiscenti evitando così il più possibile il consumo dei suoli per nuove costruzioni.

Gli obiettivi della Fondazione Convivenza Vesuvio sono:

1. realizzare un "equilibrio demografico dinamico" tra le aree vesuviane che soffrono di sovrappopolamento e le aree delle province di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino che soffrono di spopolamento;
2. evitare che gli abitanti della zona rossa siano trasferiti fuori dalla regione Campania, facendo precipitare il PIL regionale (nella zona rossa ci sono 600.000 deposti postali e 180.000 c/c postali più quelli bancari).
3. salvaguardare il capitale umano, le professionalità e le competenze, e trasformare una "emergenza in opportunità" come è stato evidenziato nel Convegno "Dall'emergenza all'opportunità" (14 luglio 2008 - presso Confindustria Caserta) completamente riportato sul sito www.fondazioneconvivenzavesuvio.it;
4. promuovere gemellaggi tra i comuni dell'area rossa ed i comuni di accoglienza
5. promuovere, sotto la supervisione della Protezione Civile nazionale e locale, esercitazioni annuali in cui, secondo percorsi prestabiliti, gli abitanti della zona rossa raggiungano con le proprie auto le zone di prima accoglienza e rientrino in giornata nelle proprie abitazioni.

Si fa presente che il processo progettuale proposto dalla Fondazione Convivenza Vesuvio rispetta quanto stabilito dalla Commissione Europea e dall'OCSE (sviluppo sostenibile, competitività equilibrata, coesione sociale, risanamento urbano, buona governabilità) propedeutici per qualsiasi finanziamento europeo.

A disposizione per chiarimenti sia della Provincia che dei Comuni, porgiamo distinti saluti.

Data

17/04/2013

Firma

dott.ssa Maria Coronato



ALLEGATO

AMBITO PIANA DEL SELE							
	Comuni di Accoglienza		Abitanti attuali	Persone da accogliere	Numero di famiglie	Numero di abitazioni	SURPLUS
Boscoreale ab. 27102 sup 11,20 kmq densità 2419,82	Serre	Provincia di Salerno	4020	1597	1651	1341	310
			4020	1597			
Trecase ab. 9243 sup 6,14 kmq densità 1505,37	Eboli	Provincia di Salerno	38034	1065	13718	11423	2295
			38034	1065			
Pompei ab. 25755 sup 12,41 kmq densità 2075,34	Battipaglia	Provincia di Salerno	50963	4987	18144	16006	2138
	Altavilla Silentina		6901	690	2627	2425	202
	Albanella		6460	646	2754	2319	435
	Roccapisa		7504	750	3453	2739	714
			71828	7074			
Torre Annunziata ab. 46946 sup 7,33 kmq denistà 6404,63	Capaccio	Provincia di Salerno	22083	2208	9784	6109	3675
	Giungano		1254	251	463	396	67
	Trentinara		1719	344	879	664	215
			25056	2803			